

STORIE DI TOSCANA

SCHEDA DIDATTICA

- Nome della Compagnia **HABANERA TEATRO**
- Titolo dello spettacolo **STORIE DI TOSCANA**
- Genere **PUPAZZI E BURATTINI IN GOMMAPIUMA**
- Regia **STEFANO CAVALLINI**
- Testi **STEFANO CAVALLINI e PATRIZIA ASCIONE**
- con **PATRIZIA ASCIONE e STEFANO CAVALLINI**
- Musiche **STORNELLI LIVORNESI E FIORENTINI**
- Costumi, scenografie e pupazzi **PATRIZIA ASCIONE**
-

Fascia d'età cui lo spettacolo è destinato **DAI 4 ANNI IN POI**

Trama

Si tratta di due storie facenti parte della cultura orale toscana, introdotte da due personaggi anch'essi tratti dalla novellistica toscana: "La gallina secca", che pur di non essere messa nella pentola per fare il brodo dalla sua padrona, preferisce affrontare la volpe che, alla fine, riesce a ingannare, e "Buchettino", ovvero la storia di un bambino che, dopo aver trovato un soldino mentre spazza e dopo aver deciso di comprarsi un cartoccio di fichi, deve affrontare nientemeno che un Orco...

Temi prevalenti

Il tema prevalente è l'inganno architettato a fin di bene per sconfiggere il cattivo di turno, (in questo caso la Volpe e poi l'Orco). Ma possono emergere altri temi apparentemente in secondo piano, come la paura (esorcizzata con la vittoria del più debole sul più forte) che specialmente nella seconda storia prende il pubblico dei più piccoli (l'Orco è costituito da una testa poco più grande del normale, minacciosa e terribile, e da una manona altrettanto minacciosa che l'accompagna in tutti i suoi movimenti).

Riferimenti all'esperienza del bambino e/o adolescente.

Questo spettacolo è molto partecipato dal pubblico.

I ruoli sono molto ben definiti (Volpe contro Gallina) e (Orco contro Buchettino) e vengono subito prese le parti dei più deboli. I più piccoli assistono quasi ipnotizzati dalle figure e dai movimenti che le rendono reali; i più grandicelli arrivano ad aiutare i personaggi più deboli con suggerimenti e consigli su come agire, spesso scagliandosi contro l'Orco che minaccia il pubblico di divorare chi tenta di aiutare Buchettino.

Personaggi

- **L'ORCO, L'ORCHESSA, GIANNI STENTO, LA VOLPE e IL GRILLO - PUPAZZI FINEMENTE SCOLPITI IN GOMMAPIUMA**
- **BUCHETTINO, LA CONTADINA - BURATTINI IN GOMMAPIUMA**
- **LA GALLINA e I PULCINI - BURATTINI A BASTONE IN GOMMAPIUMA E STOFFA**

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati.

Le tecniche del teatro di animazione sono: pupazzi che aprono la bocca e burattini. L'allestimento è piuttosto tradizionale, con un'ampia baracca e grande boccascena, integrata da elementi scenografici in gommapiuma finemente scolpita e colorata, e un fondale panoramico.

Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo.

Siamo partiti dalla cultura orale della nostra regione (la Toscana), che tutt'oggi mantiene localmente una novellistica raccontata, per mettere in scena uno spettacolo di burattini tra il tradizionale (burattini a guanto con le gambe, tipici toscani) e il moderno (piccole e grandi figure che aprono la bocca). Abbiamo fatto introdurre le due fiabe da due personaggi toscani: Gianni Stento è il prodromo della maschera della Commedia dell'Arte toscana: Stenterello; il Grillo lo abbiamo immaginato quale pronipote del più famoso Grillo di Pinocchio.

Infine abbiamo scelto due novelle, una del Valdarno e l'altra diffusa su tutto il territorio regionale anche se con nomi diversi. La prima è "La Gallina Secca", la cui protagonista pennuta si rivela più furba di una volpe, e l'altra "Buchettino" (nel fiorentino è Pochettino), il cui protagonista riesce a ingannare persino un Orco.

Fonti utilizzate

- **Cultura orale toscana**
- **Fiabe italiane, Italo Calvino - Einaudi**

Profilo della Compagnia e breve curriculum professionale. Linee guida dei percorsi artistici da essa intrapresi e i sostanziali cambiamenti di rotta eventualmente verificatisi.

Vedasi allegato. Oppure richiedere il materiale all'indirizzo info@habanera.it

Indicazioni sulle scenografie e sui costumi. Motivazioni precise alla base delle scelte operate, se esistono.

Era obbligatorio mantenere il carattere popolare della fiaba e dell'ambientazione toscana.

Gli elementi scenografici fanno parte di un territorio contadino (le rocce, il cespuglio); così come il fondale panoramico che riproduce le colline della nostra regione.

Fotografie.

Le foto sono scaricabili dalla pagina dello spettacolo all'indirizzo www.habanera.it/storie.htm

Quattro frasi tratte dallo spettacolo.

Gianni Stento: «Ma che spettacolo e spettacolo! Io sono Gianni Stento e niente mi fa paura né spavento».

Volpe: «Vuol dire che ciuccerò gli ossi, perché sennò te di qui non ci ripassi».

Buchettino: «Devo pensare bene a quello che ci posso comprare, con questo soldino.

Allora mi ci comprerò un cartoccio di ciliege... no, perché mi tocca buttar via il nocciolo e il gambo. Allora ci comprerò delle noci... no perché una parte del soldino mi va tutta in gusci.

Ho capito: mi comprerò un cartoccio di fichi, così ci mangio anche le bucce e non butto via nulla.».

Orco: «Buchettino Buchettino, dammi un bel fichino col tuo bianco manino».

Altro materiale (recensioni, schede, etc.) illustrativo dello spettacolo.

Disponibili locandine e programmi di sala.

Altro materiale informativo può essere visionato e scaricato direttamente dalla pagina

www.habanera.it/storie.htm

